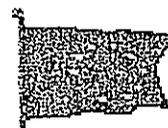


I.T.G. "P. L. Nervi"
 Viale Padre Pio da Pietrelcina. s.n.
 70022 Altamura – BA
 Presidenza 080 3149864
 Seg. Tel. 0803147459 - Fax 0803144161
www.nervigalilei.gov.it
BATL07000T@istruzione.it



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Viale Padre Pio da P. snc
 70022 ALTAMURA
 C.F. 91127720729
 c.c.p. 21424700
 Cod. Mec. BATL07000T
FATTURAZIONE ELETTRONICA
 COD. IPA: itng
 COD. UNIVOCO: UF4YB3



I.T.S. "G. Galilei"
 Via Parisi - Polivalente
 70022 Altamura – BA
 Seg. Tel. 0803147426
BATL07000T@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2019/2020

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Numero totale alunni frequentanti 988

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	26
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	22
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	44
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (<i>l'elencazione è solo esemplificativa</i>)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	
Totali	70
% su popolazione scolastica	7,08%
N° PEI redatti dai GLHO	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	Sì

	ecc.)	
	Attività di DAD in modalità sincrona ed asincrona	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	PTOF/ orientamento/resp. Dip. Sost.	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Prof.ssa Ferrulli M.	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor	Tutor PCTO	Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari	Accordi di programma / protocolli	Si

territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	di intesa formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità					Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					Si
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					Si
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					Si
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si è diffusa in seguito all'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012. Essa si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello ICF (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002) e ne precisa il significato, chiarendo che l'acronimo BES sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali va applicato con particolari accentuazioni il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003. In ogni classe ci sono, infatti, alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per svantaggio socio - culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, oppure derivanti dalla mancata conoscenza della cultura e della lingua italiana. In questo quadro è compito dei docenti indicare in quali casi sia opportuno adottare una didattica personalizzata ed, eventualmente, anche misure compensative o dispensative, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA. Ma è innegabile che l'attenzione della scuola per i BES dipende, non solo dalla capacità di tutti i docenti di cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla cooperazione delle famiglie e dalla loro disponibilità a individuare nella istituzione scolastica un importante alleato per affrontare un percorso difficoltoso che però possa rivelarsi positivo per i ragazzi. La possibilità di riuscita di tale progetto dipende, inoltre, dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva. Un lavoro di rete che coinvolga scuola, famiglia e servizi sanitari è assolutamente indispensabile poiché consente di comprendere che la disabilità non riguarda solo il singolo che ne è colpito, ma tutta la comunità, ivi comprese le istituzioni di riferimento. In questa ottica e con queste prospettive, si è proceduto alla stesura del presente PAI.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico è il responsabile dell'inclusione

- individua le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per tutto quanto possa rilevarsi utile ed *inclusivo* per la scuola);
- presiede il GLI;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia e la condivide con i docenti;
- assegna, con decreto dirigenziale, le ore di sostegno e gli insegnanti di sostegno alle classi, sentito il GLI;
- individua, al momento della formazione delle classi, le modalità di integrazione più opportune;
- promuove attività di formazione/aggiornamento e progetti mirati;
- presenta la documentazione in funzione della determinazione dell'organico di sostegno all'Ufficio Scolastico Territoriale;
- richiede eventuale personale di assistenza agli Enti Locali
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto.

Il Collegio dei docenti su proposta del GLI:

- delibera il PAI nel mese di giugno;
- definisce obiettivi e attività da inserire nel PAI;
- delibera i criteri per l'individuazione degli alunni BES.

Il Referente BES

- progetta e realizza azioni finalizzate al successo formativo degli alunni con BES
- promuove ed attua buone prassi di inclusione di alunni con BES
- convoca e presiede, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLI
- predispone gli atti necessari per le sedute del GLI
- cura la documentazione relativa agli alunni con BES, ne verifica la regolarità e aggiorna i dati informativi sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto
- collabora col Dirigente Scolastico
- cura l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti, secondo le norme vigenti
- tiene i contatti con gli EE.LL. e con l'Unità Multidisciplinare
- cura l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'inclusione
- cura, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, la comunicazione con le famiglie e con l'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza
- progetta e realizza azioni finalizzate al successo formativo di alunni con DSA
- promuove ed attua buone prassi di inclusione di alunni con DSA
- cura la documentazione relativa agli alunni con DSA
- cura l'informazione sulla normativa scolastica relativa ai DSA
- cura, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, la comunicazione con le famiglie e con l'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza
- cura la documentazione relativa agli alunni con disabilità, ne verifica la regolarità e aggiorna i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche ecc), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto
- collabora con il Dirigente Scolastico all'elaborazione dell'orario dei docenti di sostegno sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico – organizzative
- collabora con il Dirigente Scolastico all'elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi CdC
- collabora all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno

I Docenti Curricolari

Contribuiscono all'elaborazione e all'attuazione del PEI o PDP, coinvolgendo la famiglia.

Verificano, in itinere, l'attuazione del PEI o PDP, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e /o miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate oppure al fine di valorizzare le pratiche di successo.

I Consigli di Classe

Individuano gli alunni con BES

Discutono e approvano il percorso formativo più opportuno per ogni alunno

Definiscono e compilano la documentazione prevista (PDF, PEI) entro le date stabilite

Effettuano le verifiche del PEI nei tempi e con le modalità previste, allo scopo di prevedere eventuali modifiche e /o miglioramenti in relazione alle difficoltà riscontrate oppure al fine di valorizzare pratiche di successo

Il GLI

Rileva i BES presenti nella scuola

Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio Docenti e inviato ai competenti Uffici Scolastici Regionali)

Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola

Gestisce e coordina l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica

Analizza la situazione complessiva dell'Istituto (numero alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte)

Individua i criteri di assegnazione degli alunni alle classi

Individua i criteri di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative e aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti

Definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel PTOF

Segue l'attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa

Propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati ad alunni con disabilità e DSA e ai docenti che se ne occupano

Definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità

Analizza casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione

Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

Potenziamento

Attività volte a ridurre la dispersione e l'insuccesso formativo

Attività volte a sviluppare le eccellenze (attività di potenziamento PCTO)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento per gli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola dell'autonomia deve essere in grado di valutare sistematicamente il grado di soddisfacimento delle esigenze dei propri utenti (famiglie, studenti, aziende, personale, istituzioni). Deve, di conseguenza, essere in grado di monitorare tutti gli aspetti del servizio erogato, individuare punti di forza e di debolezza, perseguire il principio del miglioramento continuo attraverso procedure certe.

Il miglioramento continuo è uno tra i principi fondamentali della qualità. La nostra scuola persegue questo obiettivo attraverso una puntuale valutazione di tutti i dati raccolti dai quali ricavare indicazioni utili per migliorare l'efficacia delle singole azioni e della scuola nel suo complesso. I dati sono ricavati attraverso l'analisi delle variabili proprie del processo considerato(ad es. la didattica, i risultati conseguiti dagli studenti), attraverso l'osservazione sistematica e gli strumenti di indagine rivolti a tutti i soggetti(questionari, interviste)

Sarà data – ove se ne presenterà la necessità - consulenza su strategie e metodologie per la gestione delle classi. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica deve essere, sempre e comunque, il diritto all'apprendimento degli alunni. E' compito precipuo dei Consigli di Classe, in armonia con il "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali", far fronte ad ogni tipologia di disagio (dalla disabilità certificata, al disturbo specifico di apprendimento, al disagio ambientale o sociale) e, conseguentemente, mettere in atto opportune strategie di osservazione, in modo da individuare e costruire collegialmente un percorso educativo personalizzato.

Sarà necessario promuovere negli alunni con BES l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia. A tal fine, la socializzazione sarà un importante strumento di crescita da integrare con buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo.

I Consigli di Classe concorderanno e individueranno, in base alle discipline, i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012..

Per i BES si dovrà tener conto degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP. Per i DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento, piuttosto che la correttezza formale. Potranno essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Per gli alunni diversamente abili si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato.

La programmazione con **obiettivi minimi didattici riconducibili ai programmi ministeriali** si divide in due precisi percorsi, ma con uguale valenza formativa (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/05/2001):

Un **programma minimo**, con contenuti essenziali delle discipline;

Un **programma equipollente** con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ma con medesima valenza formativa. (art 318 D. L.vo 297/1994).

Alunni con disabilità inseriti nelle classi quinte

Gli alunni diversamente abili che concludono il ciclo di studi hanno diritto allo svolgimento dell'esame alle medesime condizioni previste per gli altri. I docenti di sostegno, pertanto, saranno nominati dal presidente di commissione e avranno il compito di mettere a proprio agio gli alunni in condizione di handicap. Il sostegno sarà svolto in maniera diversa a seconda delle programmazioni svolte durante l'anno, con obiettivi minimi o differenziati. Per quelli che hanno seguito gli **obiettivi minimi**, possono essere predisposte, se necessario, prove equipollenti ad hoc, come recita l'art. 22 dell'OM n 11 Prot. n. 320 del 29 maggio 2015 che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o di modi diversi (per esempio, risposte vero/falso, prova strutturata, domande a scelta multipla, ecc...) ovvero nello svolgimento di contenuti culturali e/o professionali differenti. Tali prove sono predisposte dalla commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione. Per la predisposizione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi di personale esperto; per il loro svolgimento la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dell'alunno con disabilità vengono nominati dal Presidente della Commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe.

Gli alunni che, invece, hanno seguito un **percorso didattico differenziato** potranno sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998. I testi delle prove scritte saranno elaborati dalle commissioni sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe.

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) inseriti nelle classi quinte

Per gli alunni con DSA che affronteranno l'Esame di Stato conclusivo, il consiglio di classe inserirà nel documento del Consiglio (doc. 15 maggio) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998, il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011. Le Commissioni predisporranno adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal consiglio di classe. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato e tempi più lunghi di quelli ordinari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

All'interno del Gruppo di Lavoro sull'handicap i docenti di sostegno si occupano degli aspetti delle attività didattiche del Consiglio di Classe in cui sono presenti alunni con disabilità ed in particolare di :

- analisi e revisione del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione (mod. PDF, mod. PEI, relazione iniziale e finale...)
- orientamento in ingresso e in uscita
- laboratori

Saranno coinvolte le ASL e i centri di assistenza territoriale (ANFASS, SERT, ecc) .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Contatti con enti pubblici e privati del mondo del lavoro
- Raccordo con UST
- Raccordo con UONPIA, strutture Asi
- Raccordo amministrazione provinciale
- Raccordo con tutte le istituzioni scolastiche e i centri territoriali della provincia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie dovranno trovare nella scuola un importante alleato per affrontare un percorso positivo per i propri figli.

Un lavoro di rete che coinvolga scuola, famiglia e servizi sanitari, consentirà di comprendere che la disabilità non riguarda solo il singolo che ne è colpito, ma tutta la comunità, ivi comprese le istituzioni di riferimento.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguarderanno la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie saranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP
- componente genitoriale nel GLI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si procederà alla riorganizzazione del GLI, articolazione del Gruppo di Lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici Focus.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si proverà a promuovere una serie di interventi che valorizzino le risorse già esistenti nella ns. istituzione scolastica.

La nostra scuola ha - da sempre - valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Quasi tutte le aule sono fornite di LIM ma, laddove non è presente si può comunque usufruire dell'aula d'informatica e dei vari laboratori. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

L'Istituto, inoltre, si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti specializzati e curricolari, e in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA.

- Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.
- Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali, interni ed esterni all'istituto

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive, quali ausili didattici allo scopo di:

- Creare laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali)
- finanziare corsi di formazione sulla didattica inclusiva **per tutti i docenti**, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnare educatori e /o assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- programmare progetti anche legati ad attività esterne alla scuola che abbiano una maggiore ricaduta sull'inclusione ;
- costituire reti di scuole in tema di inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'accoglienza è un obiettivo fondamentale che la ns. istituzione scolastica si prefigge di realizzare, per tale ragione vengono realizzati progetti di continuità, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, in modo che gli alunni provenienti dalla Scuola Secondaria di I grado possano conoscere il nuovo ambiente e vivere con minore ansia il passaggio fra i due ordini di scuola.

A tale scopo, dopo aver attentamente valutato le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/06/2020



Il Dirigente Scolastico 5
Prof. Vito Petronella